

Solo mangiando molta meno carne riusciremo a salvare il pianeta e
la biodiversità

Il **sistema alimentare globale** è la principale minaccia per l'86% delle 28.000 specie a rischio di estinzione. Lo afferma [il rapporto](#) del thinktank di Chatham House. Senza cambiamenti, sottolinea, la perdita di **biodiversità** continuerà ad accelerare e minacciare la capacità del mondo di sostenere l'umanità.

Secondo lo studio, la causa principale è un circolo vizioso di cibo a buon mercato: i **bassi costi** guidano una maggiore domanda di cibo e la concorrenza spinge i costi al ribasso attraverso l'uso di **fertilizzanti** e **pesticidi inquinanti**.

Il rapporto, sostenuto dal programma ambientale delle Nazioni Unite (**Unep**), si è concentrato su tre soluzioni. La **prima** è il passaggio a diete a base vegetale perché i bovini, gli ovini e altri animali hanno il maggiore impatto sull'ambiente. La **seconda** soluzione sarebbe liberare la terra esistente per ripristinare gli ecosistemi nativi e aumentare la biodiversità. Mentre la **terza** soluzione vedrebbe un'agricoltura meno intensiva e dannosa ma che accetta di essere meno produttiva. Le rese biologiche, infatti, sono circa il 75% di quelle dell'agricoltura intensiva convenzionale, ha affermato il rapporto.

Secondo lo studio, la riparazione del sistema alimentare globale affronterebbe anche la **crisi climatica e quella sanitaria**. Il sistema alimentare infatti, causa circa il 30% di tutte le emissioni di gas serra, inoltre, provoca problemi di salute in 3 miliardi di persone e costa trilioni di dollari all'anno in assistenza sanitaria.